



**TUTELA LEGALE**

Giugno 2011

# ***Nuova Circolazione Protetta***

La riforma della disciplina in materia di condominio

Conosci il tuo cliente più importante?

Le polizze per Gruppi di Affinità

Produttore, consumatore e prodotto difettoso

# Perché una nuova polizza Circolazione Protetta?

di Francesca Breda

Quando si immette sul mercato una nuova polizza i pareri dei nostri intermediari si dividono nettamente: c'è chi è soddisfatto, perché auspicava da tempo un restyling del prodotto e chi, più prudente, si chiede perché cambiare un prodotto che da anni va molto bene. Anche gli intermediari che abbiamo interpellato per la messa a punto di questa nuova polizza, che ringraziamo per il prezioso contributo che ci hanno dato, hanno avuto un atteggiamento talvolta prudente e talvolta desideroso di creare un prodotto ricco di novità, dopo alcuni anni di stasi, anche tariffaria.

Noi abbiamo lavorato per accontentare le esigenze di tutti: da un lato offriamo un carnet di maggiori garanzie, per chi ha voglia di distinguersi dal resto del mercato, e dall'altro manteniamo una linea di prodotto perfettamente uguale a quella attualmente in corso, per chi non vuole cambiare un modello di lavoro che gli offre soddisfazioni.

## Le novità

È nata la polizza **Circolazione Protetta, Linea Platino**, che comprende anche il pacchetto di garanzie indennità autoscuola e azzeramento punti. Da tempo la nostra rete di intermediari richiedeva questa polizza; con un unico contratto si soddisfano le esigenze dell'assicurato più sofisticato.

È la polizza giusta per l'intermediario che ha l'abitudine di presentare ai clienti solo prodotti top di gamma e che nei suoi piani commerciali ha già deciso di riformare il portafoglio Circolazione Protetta già costruito da tempo.

Per chi è meno interessato al recupero dei punti sulla patente e desidera acquistare un prodotto riferito esclusivamente alla circolazione stradale è stata creata **Circolazione Protetta Linea Oro Plus** che ha come principale elemento di novità le controversie contrattuali con le compagnie che assicurano gli infortuni.





Una prestazione molto concreta e facile da trasmettere anche al cliente meno vicino al mondo della Tutela legale: può essere attivata ogni qual volta l'assicurato, in seguito ad incidente stradale, riporta una invalidità permanente e deve discutere con il suo assicuratore infortuni l'ammontare del risarcimento che gli spetta. Questa garanzia, unitamente alla difesa penale per delitti dolosi, nelle precedenti versioni di prodotto era molto limitata, ed è stata inserita a grande richiesta.

Sono comunque ancora presenti in catalogo le polizze **Circolazione Protetta Linea Oro** e **Linea Argento**. Proporvi queste due linee di prodotto "basic" per noi significa tradizione e la possibilità di offrire al cliente automobilista le garanzie fondamentali: il recupero danni e la difesa penale. Non scordiamo che Circolazione Protetta viene fatta sottoscrivere ai clienti prevalentemente per la garanzia difesa penale, che è prevista nella polizza RCA con grandi limitazioni. Sappiamo bene che quando serve è essenziale essere perfettamente tutelati senza dover ricorrere ai propri risparmi per risolvere il problema del pagamento della parcella dell'avvocato. La Linea Oro è del tutto uguale alla versione che già conoscete; è uguale nel premio, nelle garanzie e anche nel massimale. La Linea Argento conserva il massimale da €11.000.

L'ultima grossa novità è rappresentata da **Circolazione Protetta - Tutela Legale per Natanti**, la versione di polizza che dà la possibilità di assicurare i natanti, cioè imbarcazioni con o senza motore di lunghezza non superiore ai 10 metri.

Un bacino d'utenza in più, che diventa interessante contattare soprattutto nel periodo estivo.

## Dal Codice della Nautica

di Timothy Bonfante

*Il Codice della Nautica (D.Lgs. 171/2005) chiarisce nelle sue prime disposizioni i concetti di natante da diporto e navigazione da diporto. Per ciò che riguarda quest'ultima, deve intendersi la navigazione effettuata in acque marittime ed interne ma limitata agli scopi sportivi o ricreativi, e comunque in maniera del tutto estranea a qualsivoglia finalità lucrativa (in tal senso dispone l'art.1).*

*Quanto alle tipologie di mezzi contemplate dal decreto, ai sensi dell'articolo 3, essi possono essere di quattro specie:*

- a) l'unità da diporto cioè, genericamente, ogni mezzo destinato alla navigazione da diporto;*
- b) la nave da diporto, cioè ogni unità con scafo di lunghezza superiore a 24 mt.*
- c) le imbarcazioni da diporto con scafo di lunghezza superiore a 10 mt e fino 24 mt;*
- d) il natante da diporto (la tipologia assicurabile con Circolazione Protetta - Linea Oro), ogni unità da diporto a remi, o con scafo di lunghezza pari o inferiore a 10 mt;*


# La polizza Circolazione Protetta

di Silvia Sassi

Dal 13 giugno è in vendita la nuova versione del prodotto Circolazione Protetta: rivolto sia alle persone fisiche sia alle aziende, può prevedere la copertura del mezzo oppure della persona con la patente identificata in polizza. Nel caso in cui si assicuri il mezzo sono coperti il proprietario o locatario del mezzo stesso, il conducente autorizzato, i trasportati, per i casi assicurativi relativi al veicolo o natante da diporto identificato in polizza.

Nel caso in cui si assicuri invece la persona, con patente identificata in polizza, sarà coperto qualsiasi veicolo condotto dall'assicurato in base alla sua categoria di patente.

In questo riquadro riportiamo le linee di prodotto, con i massimali e le prestazioni previste:


	Prestazioni/Massimali	LINEA ARGENTO	LINEA ORO	LINEA ORO PLUS	LINEA PLATINO
	Richiesta risarcimento danni	●	●	●	●
	Controversie contrattuali relative al veicolo	●	●	●	●
	Difesa penale per delitti colposi o contravvenzioni	●	●	●	●
	Dissequestro veicolo	●	●	●	●
	Anticipo cauzione penale fino a € 15.000	●	●	●	●
	Assistenza interprete all'estero	●	●	●	●
	Opposizione avverso sanzioni amministrative	●	●	●	●
	Difesa penale per delitti dolosi in caso di assoluzione			●	●
	Controversie contrattuali con compagnie di assicurazione infortuni			●	●
	Ricorso contro sospensione/ritiro patente in caso di furto del veicolo o clonazione/furto della targa				●
	Indennità autoscuola				●
	Indennità zero punti				●
	Massimale € 11.000	●			
	Massimale € 20.000 € 100.000 per lesioni a persone		●		●
	Massimale € 30.000 € 100.000 per lesioni a persone			●	●



In particolare:

- la nuova "Linea Oro Plus" prevede la copertura per la difesa penale per delitti dolosi e per le controversie contrattuali con compagnie di assicurazioni infortuni.

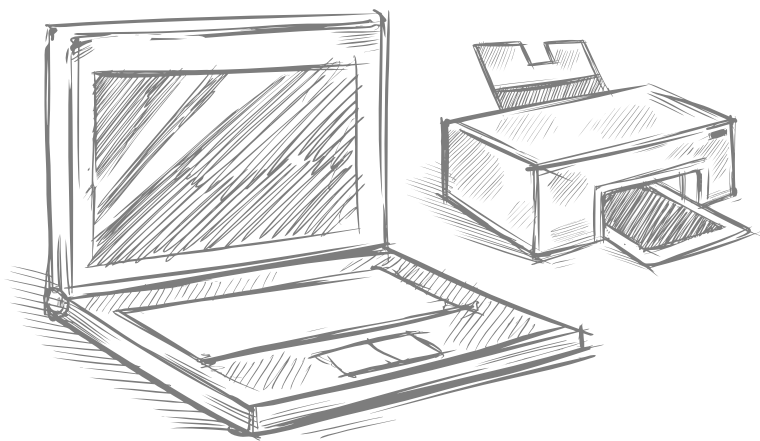
**Questa Linea permette inoltre di poter assicurare i natanti da diporto, con le seguenti prestazioni:**

 Prestazioni/Massimali	LINEA ORO PLUS NATANTI
Richiesta risarcimento danni	●
Difesa penale per delitti colposi o contravvenzioni	●
Difesa penale per delitti dolosi in caso di assoluzione	●
Controversie contrattuali con la compagnia di assicurazione RC del mezzo	●
Massimale € 30.000	●

- La nuova "Linea Platino" comprende la copertura per l'opposizione avverso sanzioni amministrative di ritiro o sospensione della patente, in caso di furto del veicolo o clonazione/furto della targa, l'Indennità Autoscuola e l'Indennità Zero Punti.

La polizza prevede inoltre la gestione della stampa dinamica sul frontespizio e sulle condizioni di assicurazione; significa che verranno stampate solo le prestazioni relative alla linea di prodotto effettivamente acquistata dal cliente, in modo da facilitarli la lettura del normativo.

Con questa versione di Circolazione Protetta chi utilizza ARAGweb ha la possibilità di gestire i movimenti in entrata e uscita, in modo completamente automatizzato, generando un'appendice per includere, escludere, cambiare la categoria di veicolo/patente. Tale funzione permette di incassare l'appendice stessa in modo automatico e di produrre la stampa con il riepilogo dello stato di rischio della polizza.



## La riforma della disciplina in materia di condominio

di Marco Avanzi

È prevista per l'estate del 2011 la definitiva modifica delle norme vigenti in materia di condominio, con la revisione degli artt. 1117 e ss. del Codice Civile. Gli obiettivi che sono stati posti dal legislatore sono principalmente riferiti ad una necessità di aggiornamento della disciplina che risale al 1942 e all'introduzione di una normativa uniforme volta a regolamentare l'attività di gestione condominiale. Il nuovo art. 1117 bis definisce l'ambito di applicabilità delle norme in materia, individuando il genere "condominio" ogni qual volta vi siano pluralità di edifici o unità abitative che strumentalmente usufruiscano di impianti o strutture comuni tra di loro. Altresì rilevanti sono gli obblighi di trasparenza e pubblicità cui sarà sottoposto l'amministratore nei confronti dei condomini, oltre che ad una dettagliata individuazione dei compiti e delle attribuzioni. La nuova disciplina interviene anche sulle maggioranze, prevedendo la validità della prima delibera assembleare solo se vi sia l'intervento di persone rappresentative di almeno i 2/3 dell'edificio nel complesso. Vengono poi inseriti tra le parti comuni dell'edificio anche i sistemi centralizzati per il condizionamento dell'aria e per l'accesso ai flussi informativi satellitari o via cavo.

Vediamo brevemente quali sono le modifiche che attendono gli artt. 1117 e ss del Codice Civile.

### **Amministratore**

La riforma mira ad un maggior snellimento dell'attività di gestione condominiale e ad una maggiore possibilità di controllo dei condomini verso gli amministratori. Vengono così resi più rigidi gli obblighi di rendicontazione dell'amministratore che vede però il suo mandato esteso da uno a due anni. In ottica di maggior trasparenza sarà possibile per l'assemblea condominiale nominare anche un revisore dei conti condominiali, mentre gli amministratori, per poter operare, dovranno essere iscritti presso appositi registri istituiti alle Camere di Commercio ai sensi del rivisto art. 71 delle disposizioni attuative del Codice Civile.

L'impianto normativo degli artt. 1129 e ss. è stato quindi rivisitato con ulteriori modifiche oltre a quelle sopraindicate, tra cui vengono elencati nove casi di "grave irregolarità" che legittimano il ricorso all'Autorità Giudiziaria per la revoca dell'amministratore.

### **Parti Comuni**

Novità di rilievo è la possibilità per l'assemblea condominiale di decidere sull'utilizzo e sulla disponibilità delle parti comuni. L'organo rappresentativo dei condomini potrà decidere di alienare o cambiare utilizzo dei beni comuni di cui sia cessata l'utilità dei partecipanti o il cui cambiamento d'uso possa essere di beneficio comune. Ciò potrà avvenire attraverso una deliberazione assembleare che rappresenti almeno i 2/3 dei millesimi e secondo le forme previste dall'art. 1117 ter.

Sempre in tema di parti comuni è stato ripreso l'art. 1117 e l'elenco non tassativo di parti definibili "comuni" all'interno di un edificio.

Rimane infatti la derogabilità di tale elencazione da parte del regolamento condominiale ma vengono introdotte novità come le facciate, le aree destinate a parcheggio e i sistemi centralizzati di ricezione radiotelevisiva e di qualunque altro flusso informativo.

### **Assemblea**

Anche nella disciplina delle attività assembleari il Legislatore ha ritenuto di porre alcune modifiche, soprattutto in forza della difficoltà in alcuni condomini di provvedere a decisioni importanti a causa dell'assenteismo.

Muta la maggioranza necessaria in seconda convocazione ponendo il numero minimo della maggioranza degli intervenuti in assemblea per l'approvazione dei rendiconti e con il solo ulteriore limite della rappresentatività della metà del valore dell'edificio per la promozione di liti attive e passive e per gli interventi straordinari.



## SENTENZE IN BREVE



### **I principi della 231 valgono anche per le imprese individuali**

Con questa pronuncia la Corte ha sancito l'applicabilità della disciplina di cui al D.Lgs. n. 231 del 2001 anche alle imprese individuali. Questa sentenza costituisce una vera e propria inversione di rotta del Collegio, che prima interpretava l'applicabilità della sopraindicata disciplina alle sole società di capitali o strutture pluripersonali.

*(Cass. Pen. n. 15657/2011)*

### **Responsabilità contrattuale dell'avvocato**

La Cassazione nuovamente interviene in tema di responsabilità dell'avvocato verso il cliente. Il caso di specie vede la soccombenza della domanda risarcitoria per omessa indicazione di testi. La responsabilità contrattuale dell'avvocato, scrivono i giudici, è sorretta da un particolare dovere di diligenza del professionista, che impone a quest'ultimo un obbligo di chiarezza in merito ai rischi e alle prove da allegare per poter considerare una positiva tutela dei diritti.

*(Cass. Civ. n. 8312/2011)*

### **Danni subiti sui mezzi pubblici**

Per la Corte, nel caso in cui un passeggero di un autobus subisca dei danni durante il trasporto a causa di una brusca frenata del mezzo, avrà diritto ad un indennizzo anche se la colpa dell'evento non risulta imputabile alla condotta di guida dell'autista del mezzo di trasporto urbano.

*(Cass. Civ. n. 4442/2011)*

### **Più violazioni uguali del CdS non costituiscono "reato continuato"**

Per la Suprema Corte non risulta applicabile il principio penalistico del reato continuato, a plurime violazioni del Codice della Strada. Nel caso di specie, l'automobilista aveva effettuato una serie di accessi alla ZTL in assenza di permesso e gli venivano così cumulate più sanzioni della medesima specie. La Corte, confermando tali sanzioni, nega l'applicabilità di regimi più favorevoli al trasgressore diversi da quello della somma delle singole sanzioni.

*(Cass. Civ. n. 5252/2011)*

### **Responsabilità dell'Anas**

Per i giudici di Piazza Cavour l'Anas è responsabile per gli eventuali danni subiti dall'automobilista a causa di guard rail difettosi o posizionati erroneamente, in quanto custode del tratto di strada interessato.

*(Cass. Civ. 6537/2011)*

## Conosci il tuo cliente più importante?

di Rita Antonelli - Samsarà Formazione

Questa settimana durante un team coaching in un'azienda mi è capitato di rivolgere ai partecipanti questa domanda: "ma voi sapete chi è il cliente più importante per ognuno di voi?"

Le facce perplesse dei componenti del team aziendale mi hanno confermato che troppo spesso è la mancanza di chiarezza sugli obiettivi e sulle priorità che ci complica la vita in azienda. Se è vero che il cliente più importante è quello che paga, quello che è più fidelizzato, quello che ci porta più lavoro, è vero più di ogni altra cosa che tutti i clienti ci pagheranno, vorranno lavorare con noi e portarci tanto lavoro da fare, solo se riusciranno a percepire il valore che gli stiamo dando.

È un concetto fondamentale che riguarda anche il magico mondo della vendita: per dirla con Jeffrey Gitomer "la gente non ama che le si vendano cose, ma adora comprare" e compra ciò che ha un valore per loro.

Quindi per chi crea un prodotto o un servizio la cosa fondamentale è che il cliente finale percepisca questo valore.

Consideriamo per un attimo di sapere cosa vuole veramente il nostro cliente e vediamo come fornirglielo.

Creare questo valore per il cliente in un'azienda significa saper lavorare in un sistema complesso, un sistema dove ci sono molti processi che si intersecano tra loro (e a volte si ostacolano), ci sono persone con esigenze diverse (a volte opposte), ci sono competenze e professionalità da mettere in campo che non sono sempre in sintonia. Per questo è fondamentale, per ogni componente del team, sapere chi è il suo cliente più importante!

Il cliente finale sarà soddisfatto solo se alla fine avrà avuto quello che voleva, e noi in azienda glielo potremo dare solo se lavoreremo generando questo valore, passaggio dopo passaggio creando una vera e propria CATENA DEL VALORE.



Al di là di tante teorie che ci sono, e sulle quali si può speculare stando in poltrona a leggere un libro, è girando per le aziende quotidianamente, parlando con le persone, che vedo quanto questo concetto sia fondamentale e spesso purtroppo sconosciuto! A questo punto la domanda che fa la differenza è: come possiamo far sì che il nostro cliente più importante sia soddisfatto di noi? E la risposta è: sapendo cosa gli serve e fornendoglielo al meglio. Ma per sapere cosa gli serve lo devo conoscere, mi devo preparare su chi è, su quale è la sua situazione personale, professionale, familiare.

Oggi esistono tantissimi strumenti che ci permettono di avere queste informazioni: dai vari meandri di internet, dai social network, dai portali di posta dai quali posso comprare indirizzi e peculiarità del mio cliente.

Tutte queste informazioni mi permetteranno di presentargli la proposta migliore per lui, mi permetteranno di convincerlo e non solo "istruirlo" sui miei prodotti e, soprattutto, gli faranno vivere un sogno, che è quello non di acquistare un prodotto ma di trovare la soluzione ad un suo problema.



## Samsarà Formazione e Coaching

Da questo numero di Tutela Legale proponiamo questa nuova rubrica, a cura della dott.ssa Rita Antonelli, per fornirvi spunti utili per l'attività di vendita.

Rita Antonelli costituisce la società Samsarà nel 1997 ([www.samsaraformazione.it](http://www.samsaraformazione.it) - Tel./Fax.: 039.6612688) avvalendosi di un network di professionisti dotati di consolidata esperienza nei settori dell'Organizzazione, Risorse Umane e Formazione. La collaborazione con ARAG per approfondire i temi relativi alle tecniche di vendita ha avuto inizio in occasione dei corsi di formazione rivolti ad agenti e broker.

# Le polizze per Gruppi di Affinità

di Guido Rossi

Dal gennaio di quest'anno, ARAG ha un team specializzato nello sviluppo e la gestione dei programmi assicurativi per i Gruppi di Affinità. Dal latino *affinis* (connesso con, avente qualcosa in comune), la definizione corrente di Gruppi di Affinità è quella di gruppi di persone che hanno elementi che li accomunano.

In ambito assicurativo si intendono gruppi omogenei di persone con le stesse esigenze assicurative, quindi, ad esempio associazioni, ordini professionali, clienti di aziende, dipendenti di aziende.

I programmi assicurativi per Gruppi di Affinità si basano sulla vendita di coperture assicurative standardizzate a favore di un numero consistente di clienti.

I vantaggi principali per le compagnie di assicurazione sono:

- la possibilità di raggiungere segmenti di clientela altrimenti non raggiungibili con l'offerta assicurativa standard;
- la riduzione dei costi di emissione e gestione del portafoglio;
- la possibilità di gestire i sinistri in maniera più efficiente, talvolta con convenzionamenti dei fornitori.

Ancora più evidenti sono i vantaggi per gli intermediari, che derivano dalla possibilità:

- di differenziare la propria offerta con poco sforzo;
- di creare un'offerta assicurativa interessante ad un prezzo più accessibile;
- di velocizzare e semplificare la parte amministrativa e, di conseguenza, aumentare i ricavi e fidelizzare i clienti.

Le esperienze nell'ambito del Gruppo ARAG sono ampie e diversificate: si va dai programmi assicurativi di ARAG Nord America, rivolti ai dipendenti di aziende come Ford, Microsoft, Nokia, Oracle e Procter & Gamble, alle coperture legate alla carta American Express - BMW in Germania, alla Tutela legale offerta al maggior sindacato nazionale in Norvegia, alle coperture assicurative di Tutela legale e protezione della patente di guida offerte a chi noleggia auto Europcar in Spagna.

Le soluzioni ARAG per i Gruppi di Affinità (una casa automobilistica, una associazione, una società finanziaria, un sindacato) partono dall'analisi delle loro esigenze e delle loro caratteristiche specifiche. L'obiettivo è quello di creare insieme la combinazione di garanzie assicurative/massimale/premio che garantisca la soddisfazione di tutti.



Nascono così i nostri progetti per offrire la protezione della patente di guida a chi compra l'auto da un concessionario, per la copertura dei rischi della 231 all'azienda che compra un macchinario in leasing, oppure per pagare l'avvocato a chi, per un licenziamento o per un incidente, non riesce più a pagare le rate del mutuo o del prestito.

Nascono pure così i nostri progetti per offrire una copertura base a tutti i membri del Gruppo di Affinità e procedure veloci, snelle e soprattutto economiche per gestire l'up-selling verso coperture più complesse.

Sono le stesse coperture di qualità di ARAG, gli stessi professionisti che gestiscono i sinistri, gli stessi avvocati che sceglieresti tu, ma ad un prezzo accessibile a molti più clienti. Perché ARAG fu fondata 75 anni fa sulla domanda "A cosa serve l'uguaglianza davanti alla legge se non tutti possono permettersi di far valere i propri diritti?"

Per scoprire come creare una partnership di successo offrendo Tutela legale ai tuoi Gruppi di Affinità contatta il tuo responsabile commerciale o direttamente: Guido Rossi, [guido.rossi@arag.it](mailto:guido.rossi@arag.it)

## I servizi extra-polizza di ARAG Tutela Legale Impresa

di Francesco Ghizzi

Per il cliente Impresa è importante avere a disposizione servizi non assicurativi a supporto della quotidianità del business.

Il prodotto ARAG Tutela Legale Impresa, che vede la sua genesi nell'ottobre del 2010, sposa in pieno questo orientamento: l'affiancamento di servizi extra polizza a contenuti di natura assicurativa persegue l'obiettivo di fidelizzare l'assicurato, affiancando alla proposta tradizionale soluzioni innovative in grado di rispondere alle sue esigenze di tranquillità.

Grazie a questa nuova ed importante proposizione di valore, e sempre più consapevoli della consistenza dell'offerta assicurativa, gli assicurati acquistano la polizza ARAG Tutela Legale Impresa certi della specializzazione di ARAG e del livello di servizio che è in grado di erogare nel momento più critico, ovvero nel momento del sinistro; avere poi la possibilità di attivare servizi aggiuntivi è per l'assicurato un fattore di ulteriore completezza dell'offerta.

Tuttavia, sebbene non sia difficile comunicare al mercato la bontà di questa proposta - n.d.r.: ed i risultati economici non lo nascondono - si è registrata una iniziale apparente diffidenza nell'attivazione dei servizi aggiuntivi. Di sicuro, la radicalità di innovazione nella proposta, che si scontra con il forte tradizionalismo del comparto assicurativo, non favorisce la diffusione a macchia d'olio del meccanismo di attivazione di detti servizi.

Tutti noi, nel nostro lavoro di ogni giorno, verifichiamo quanto sia difficile identificare quali siano le effettive esigenze dei clienti e di conseguenza offrire una soluzione specifica per soddisfare queste necessità. Siamo altrettanto consapevoli di quanto sia ancora più difficile superare le aspettative dei clienti, con proposte che escono dagli schemi classici: la sfida di "tutti noi di ARAG" è sfruttare l'importante opportunità che rappresenta in termini di innovazione il prodotto ARAG Tutela Legale Impresa.

## Produttore, consumatore e prodotto difettoso

di Olivia Flaim

Frullatori con le lame impazzite che fuoriescono dal bicchiere, biciclette con manubri che si spezzano, creme solari che invece di autoabbronzare provocano ustioni gravissime, protesi mammarie che si liquefano, automobili i cui impianti frenanti non garantiscono l'arresto nei tempi previsti. Questi sono alcuni degli eventi di cui la giurisprudenza si è recentemente occupata in materia di prodotti difettosi.

Le ipotesi di danni da prodotto difettoso, con i conseguenti casi di morte e di lesioni personali, sono ormai innumerevoli ed estremamente vari. Vale quindi la pena di mettere un po' di chiarezza in questa materia. Produttore, fabbricante, fornitore, intermediario, importatore, sono le figure che danno vita ad una nuova tipologia di contratto sociale, nella cui disciplina si realizza l'obbligo di protezione del consumatore. È attraverso il vincolo della responsabilità civile condivisa, quindi solidale, che la legge ha creato una catena di più soggetti giuridici che garantiscono a colui che subisce il danno, il risarcimento dovuto.

La disciplina della sicurezza e qualità dei prodotti che generano pericolo o danno è contenuta nel D.Lgs n. 206 del 2005, Codice del Consumo, il quale ha abrogato la precedente legislazione di derivazione comunitaria e nazionale e ha ridefinito la nozione di produttore, di consumatore e di prodotto difettoso, stabilendo così i cardini intorno ai quali ruota questa materia.

Il produttore, nel mix interpretativo degli articoli 3, 103 e 115, è il fabbricante del bene, anche stabilito nella Comunità, o il fornitore, o un suo intermediario, nonché l'importatore del bene nel territorio dell'Unione Europea o qualsiasi altra persona fisica o giuridica che identifica il bene con il proprio nome, marchio o altro segno distintivo. È anche colui che rimette a nuovo il prodotto, il rappresentante del fabbricante, se quest'ultimo non è stabilito nella comunità, o l'importatore del prodotto. Anche gli operatori professionali della catena di commercializzazione sono considerati produttori nella misura in cui la loro attività incida sulle caratteristiche di sicurezza dei prodotti. Ai sensi dell'articolo 115 bis è produttore non solo il fabbricante del prodotto finito ma anche di una sua sola componente. È inoltre da considerarsi produttore anche l'agricoltore, l'allevatore, il pescatore ed il cacciatore.

Le figure destinatarie della responsabilità in oggetto sono quindi sostanzialmente tutte quelle che fanno parte della catena di produzione e distribuzione del bene, cominciando da chi fornisce le materie prime a finire con il distributore terminale.

Per converso chi si può avvantaggiare della tutela prevista, secondo il Codice del Consumo, è solo colui che acquista e utilizza il bene per uso personale e non già anche in qualità di imprenditore o professionista. Utente e consumatore sono infatti parificati e definiti come: "la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta". Le norme del Codice del Consumo valgono quindi solo per coloro che effettuano acquisti al di fuori dell'esercizio di attività professionalmente svolte, lasciando quindi alle regole generali del Codice Civile, la tutela di eventuali danni subiti dagli acquirenti professionali.

Il consumatore finale è ulteriormente protetto da una semplificazione probatoria in base della quale egli dovrà provare solo il difetto, il danno e il nesso causale tra difetto e danno, prescindendo dall'onere della prova della colpa o del dolo da parte del responsabile, sul quale incombe invece il peso di provare le condizioni di esclusione della responsabilità previste dall'articolo 118.

Secondo il Codice del Consumo è definito difettoso quel prodotto che "non offre la sicurezza che ci si può legittimamente attendere tenuto conto di .. (una serie di condizioni) .. se non offre la sicurezza offerta normalmente dagli altri esemplari della medesima serie". Fra le condizioni previste dal citato articolo è di particolare rilevanza quella che considera "l'uso al quale il prodotto può essere ragionevolmente destinato e i comportamenti che, in relazione ad esso, si possono ragionevolmente prevedere".

Questa definizione stabilisce l'ampiezza della possibile casistica del "difetto" dei prodotti quale fonte di responsabilità civile, attuando a favore del consumatore una tutela estremamente capillare e continuamente suscettibile di interpretazione da parte della dottrina e della giurisprudenza. Da queste norme e dagli esempi giurisprudenziali nasce, per molte categorie professionali, l'onere di porsi quale soggetto virtualmente responsabile nei confronti del consumatore finale per i danni che questo possa subire, al fine di meglio organizzare sia la propria attività che il più adatto paracadute assicurativo.



# Il ruolo sociale dell'assicurazione di Tutela legale

di Olivia Flaim

L'ordinamento italiano promuove il diritto alla difesa e garantisce la possibilità a chiunque di difendere i propri diritti ed interessi legittimi in tribunale. L'articolo 24 della Costituzione è esplicito e chiarissimo: "Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi. La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento. Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione..."

Il diritto alla difesa è garantito, per i non abbienti, dall'istituto del gratuito patrocinio il quale prevede che le spese di difesa legale vengano poste a carico dello Stato. Le condizioni per ottenere questo beneficio non sono però molto ampie. Esse infatti mutano a seconda del tipo di tutela che il richiedente deve attuare, e cioè che si tratti di giustizia civile, penale o amministrativa, secondo un parametro economico in base al quale il beneficio del processo pagato dallo stato si può ottenere solo se il richiedente sia titolare di un reddito annuo imponibile non superiore ad euro 10.628,16. Questa soglia di reddito può subire dei correttivi in relazione ai singoli casi e al tipo di procedimento e di giurisdizione, se civile o penale, oltre che della composizione familiare. È evidente che il gratuito patrocinio, con il limite economico che ne costituisce il presupposto, è un modo estremamente residuale per attuare il principio costituzionale del diritto alla difesa. In questo senso la Tutela legale ben può essere utilizzata quale strumento integrativo dei mezzi predisposti dall'ordinamento per agire e difendersi, in tutte le circostanze che vedono pregiudicate delle posizioni di valore.

Sono molte le categorie di persone che possono trarre vantaggio da questa forma assicurativa, in particolare tutti coloro che, nel bilanciamento fra la necessità di promuovere un'azione giudiziaria e la valutazione dei tempi e del costo delle spese legali, soprattutto se la posta in gioco non è molto elevata, propendano infine per la scelta di rinunciare alla propria protezione.

Liberi professionisti, famiglie, lavoratori dipendenti, titolari di posizioni di garanzia, possono garantirsi l'indipendenza dell'accesso al pianeta giustizia attraverso l'assicurazione di Tutela legale. Ecco come e perché questa forma di assicurazione possa essere considerata a pieno titolo un contratto dalla spiccata vocazione sociale.

La Tutela giudiziaria nasce nel secolo scorso in Francia a protezione dell'attività dei medici per il recupero degli onorari, poi si sviluppa in Germania a favore dei proprietari di immobili per i danni da attività minerarie e successivamente anche per tutelare i soci coinvolti nei primi incidenti dovuti all'uso dell'automobile e nelle attività sportive.

La prima definizione di Tutela giudiziaria compare in una direttiva CEE del 1987, oggi è regolamentata dal codice delle assicurazioni private agli articoli 163 e 164; 173 e 174 con la denominazione di Tutela legale.



# VIAGGIO AGENTI 2010 "Avventura Guatemala"

di Elisa Perrotta

Il 29 marzo con i vincitori della gara di produzione 2010 "Avventura Guatemala" siamo partiti per il colorato paese del Centro America.

E' stato come fare un tuffo nel passato, ai tempi dell'epoca coloniale. Girando per la città di Antigua, tra le strade acciottolate e le case colorate ci aspettavamo da un momento all'altro l'arrivo di Zorro in sella al suo Tornado! L'emozione poi di visitare una Acienda di caffè a bordo di un poco molleggiato e tanto colorato bus tipico è stata unica.

Dopo la visita a Chichicastenango, una bellissima cittadina a 2.100 mt di altitudine, dove le tradizioni sono ancora vive e gelosamente preservate nei secoli, attraverso una strada tortuosa che serpeggia le montagne e si inerpica per l'altopiano, abbiamo raggiunto il lago Atitlan: un'immensa conca tra i vulcani.

In questo lago sterminato non poteva mancare una gita in barca e la visita alle popolazioni indigene abitanti sulle sue rive. Tuttora viene considerato un luogo sacro e già nell'antichità i Maya veneravano le sue acque.

Come mancare quindi l'appuntamento con le radici di questa popolazione? Kit da viaggio (qualcuno, in un momento di ilarità, ha pensato fosse un kit di sopravvivenza!) in una mano e piccolo zaino nell'altra, a bordo di due aerei privati da 19 posti ciascuno, indossati i tappi per le orecchie e sorvolando fantastici paesaggi abbiamo raggiunto la magica Tikal. È proprio questo primo insediamento la culla di una delle più grandi civiltà del Centro America! Come non rimanere quindi tutti a bocca aperta nel vedere quelle magnifiche e imponenti costruzioni!

E poi, Città del Guatemala: caos, traffico intenso, rumore, confusione, un immenso mercato coloratissimo e disorganizzato, autobus sgangherati senza finestrini e a volte senza freni, però funzionanti e perfino puntuali, gli ultimissimi acquisti... - per davvero, perché le valige gridavano aiuto! - e l'ultima cena al ritmo di marimba. Così si è concluso questo fantastico viaggio. Un grazie personale a tutti i partecipanti per il bellissimo clima che hanno contribuito a creare e per il lavoro svolto che li ha portati a vivere insieme... un'Avventura Guatemala!



**Direttore Editoriale**  
Rocco Luigi Matarazzo

**Direttore Responsabile**  
Giovanni Nenz

**Segreteria di Redazione**  
Elisa Perrotta  
ufficio.stampa@arag.it

**Redazione**  
Giovanni Bernardi  
Timothy Bonfante  
Francesca Breda  
Monica Dal Zovo  
Francesco Ghizzi  
Giampietro Milani  
Caterina Perbellini  
Mirko Righetti  
Silvia Sassi  
Marco Viscovi  
Pierachille Zinelli  
**Hanno collaborato**  
Rita Antonelli  
Marco Avanzi  
Olivia Flaim

**Pubblicazione Periodica**  
Aut. Trib. Verona n. 1685 - 30.11.2005

**Grafica e impaginazione**  
grafici@damianoforlati.it

**Stampa**  
Copygraph srl  
via 1° Maggio, 20/c  
37060 Mozzecane VR

**TUTELA LEGALE on-line**  
[www.arag.it/it/news](http://www.arag.it/it/news)



**Editore**  
ARAG Assicurazioni Rischi  
Automobilistici e Generali SpA  
viale delle Nazioni 9  
37135 Verona  
Tel.045 8290411  
fax 045 8290449  
e-mail: arag@arag.it

# Nuova Circolazione Protetta. Per tutti i tuoi clienti, qualunque sia la loro strada.



TUTELA LEGALE  
Più forza alle vostre ragioni



“ Tutela Legale efficace anche in barca. \* ”



“ Indennità autoscuola e indennità zero punti CQC. \*\* ”



“ Sono protetti anche i familiari: a piedi, in bicicletta e con i mezzi. ”

Tutte le strade sicure portano ad ARAG Circolazione Protetta. La nuova polizza completa e personalizzabile, con quattro linee di prodotto per soddisfare le diverse esigenze di copertura. E da oggi, con la linea Platino, puoi offrire ai tuoi clienti l'innovativo servizio di rimborso delle spese per recuperare i punti persi della patente e per il corso in caso di revisione. Il rimborso è previsto anche per il CQC (Certificato di Qualificazione del Conducente).

ARAG: prima nel mercato, prima nell'innovazione e prima nella ricerca costante di soddisfazione delle esigenze di clienti e intermediari.